



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione, composta dai magistrati:

Presidente	Cinzia Barisano
Primo Referendario	Nunzio Mario Tritto
Primo Referendario	Daniela Piacente
Referendario	Donatella Palumbo
Referendario	Antonio Arnò
Referendario	Valeria Mascello
Referendario	Maria Rosaria Pedaci, <i>relatrice</i>
Referendario	Benedetta Civilla
Referendario	Salvatore Romanazzi

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

sulla verifica del funzionamento del sistema integrato dei controlli interni della città Metropolitana di Bari, ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio, ai sensi dell'art. 148 del d.lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.), relativamente agli anni 2021, 2022 e 2023;

udita la relatrice, Referendario dott.ssa Maria Rosaria Pedaci, nella camera di consiglio del 14 gennaio 2026, convocata con ordinanza n. 1/2026;

Premesso in

FATTO

1. La Città Metropolitana di Bari ha una popolazione residente, rilevata all'1.1.2025, di 1.218.191 abitanti (dato I.S.T.A.T.).

2. In ottemperanza alle linee guida approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con deliberazione n. 16/2022/INPR del 4 novembre 2022, la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo per la Puglia della Corte dei conti la relazione-questionario sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell'anno 2021, acquisita al protocollo della Sezione 580/2023. In ottemperanza alle linee guida approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con deliberazione n. 2/2024/INPR dell'11 gennaio 2024, relative al funzionamento del sistema integrato dei controlli interni negli anni 2022 e 2023, l'ente ha trasmesso mediante la piattaforma ConTe i relativi referti, acquisiti rispettivamente ai protocolli della Sezione n. 1062 del 15/03/2024 e n. 1035 del 14/03/2024.

3. L'analisi dei referti annuali del Sindaco della Città Metropolitana di Bari per gli anni 2021, 2022 e 2023 ha evidenziato la necessità di acquisire ulteriori elementi per il completamento dell'attività istruttoria.

La risposta ai chiarimenti richiesti è pervenuta in data 22.07.2025 (prot. Cdc n. 61109), corredata da allegati, tra i quali:

- il regolamento di contabilità trasmesso con prot. 61098/2025 (approvato con deliberazione di Consiglio Metropolitan n. 131/2019);
- il regolamento sui controlli interni della Città Metropolitana di Bari (approvato con deliberazione di Consiglio Metropolitan n. 1 del 19/02/2013 e modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.9/2014).

4. L'ultima verifica compiuta dalla Sezione sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni della Città Metropolitana di Bari è stata approvata con deliberazione n. n. 156/2017/VSGC, con la quale è stata accertata l'inadeguatezza del sistema dei controlli interni nell'esercizio 2015. In dettaglio, tale accertamento è

scaturito dall'impossibilità – per la Sezione – di valutare l'adeguatezza della struttura dei controlli posti in essere dal civico ente.

5. Tanto premesso, alla luce dell'istruttoria e dei dati all'uopo acquisiti in relazione agli esercizi 2021, 2022 e 2023, si espongono gli esiti dell'attività svolta in merito alle singole tipologie di controllo interno oggetto di esame, rimanendo impregiudicata ogni ulteriore valutazione in merito all'esito delle verifiche sulla gestione finanziaria dell'ente intestate a questa Sezione.

Considerato in

DIRITTO

1. Quadro normativo di riferimento.

I controlli interni rappresentano un fondamentale presidio per il buon andamento delle pubbliche amministrazioni, in quanto funzionali a consentire ai vertici dell'ente di disporre di informazioni necessarie per valutare l'andamento delle gestioni e di apportare le opportune misure correttive in presenza delle criticità e delle disfunzioni riscontrate.

In questa prospettiva, l'art. 148, comma 1, T.U.E.L. dispone che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, con cadenza annuale, nell'ambito del controllo di legittimità e regolarità delle gestioni, verificano il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tal fine il Sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il Presidente della Provincia, avvalendosi del Direttore generale, quando presente, o del Segretario negli enti in cui non è prevista la figura del Direttore generale, trasmette annualmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sul sistema dei controlli interni, predisposto e trasmesso in conformità alle Linee guida deliberate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti.

I controlli interni su cui la Sezione è chiamata a esercitare le funzioni di controllo esterno ai sensi dell'art. 148 T.U.E.L. sono espressamente disciplinati agli artt. 147 e seguenti T.U.E.L., attenendo specificamente al controllo di regolarità amministrativa e contabile, al controllo di gestione, al controllo strategico, al controllo

sugli equilibri finanziari, al controllo sugli organismi partecipati e al controllo sulla qualità dei servizi.

Come precisato dalla Sezione delle Autonomie nella deliberazione n. 28/SEZAUT/2014/INPR, le finalità del controllo affidato alla Corte dei conti comprendono:

- la verifica dell'adeguatezza funzionale e dell'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni;
- la valutazione degli strumenti diretti a verificare la coerenza dei risultati gestionali rispetto agli obiettivi programmati;
- la verifica dell'osservanza dei principali vincoli normativi di carattere organizzativo, finanziario e contabile;
- la rilevazione degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica;
- il monitoraggio in corso d'anno degli effetti prodotti in attuazione delle misure di finanza pubblica e dei principali indirizzi programmatici dell'ente;
- il monitoraggio dei rapporti finanziari e gestionali tra enti e organismi partecipati.

L'importanza riconosciuta ai controlli interni dal legislatore trova conferma anche nella previsione dell'art. 148, comma 4, T.U.E.L., il quale – in un'ottica di rafforzamento dei controlli stessi – stabilisce che le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti - nel caso di rilevata assenza e inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie di controllo interno adottate dall'ente locale - possono irrogare, a carico degli amministratori locali apposita sanzione pecuniaria, fermo restando quanto previsto dall'art. 1 della l. 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni, nonché dall'art. 248, commi 5 e 5-bis, T.U.E.L.

Con precipuo riferimento al controllo di gestione, poi, l'art. 198-bis T.U.E.L. dispone che il referto riguardante l'esito di tale controllo sia inviato anche alla Corte dei conti, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi.

Ebbene, come anticipato in premessa, con la deliberazione n. 16/SEZAUT/2022/INPR la Sezione delle Autonomie ha approvato la versione aggiornata delle Linee guida sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell'anno 2021, mentre con la deliberazione n. 2/SEZAUT/2024/INPR sono

state approvate le Linee guida sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni negli anni 2022 e 2023.

Le Linee guida hanno previsto la trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti delle relazioni-questionario, strutturate in sezioni dedicate al sistema dei controlli interni: controllo di regolarità amministrativa e contabile; controllo di gestione; controllo strategico; controllo sugli equilibri finanziari; controllo sugli organismi partecipati; controllo sulla qualità dei servizi. Nei questionari allegati alle Linee guida e riferiti alle tre annualità è stata inserita anche un'appendice dedicata ai controlli interni rispetto all'attuazione degli interventi finanziati con risorse del P.N.R.R. mentre, solo per l'anno 2021, le relative Linee guida hanno previsto nei questionari anche le appendici dedicate all'emergenza da COVID-19 e al lavoro agile.

2. Controllo di regolarità amministrativo e contabile.

Il legislatore ha attribuito ampia rilevanza al controllo di regolarità amministrativa e contabile degli atti, stabilendo al comma 1 dell'art. 147 del T.U.E.L., che esso è finalizzato *“a garantire [...] la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”*. L'effettuazione di questa prima tipologia di controllo rappresenta quindi un presupposto imprescindibile degli altri controlli previsti al comma successivo del medesimo art. 147 in quanto tutti implicano la legittimità e la regolarità dell'azione amministrativa.

Tale controllo si incentra sulla disciplina definita dall'art. 183 del T.U.E.L. in materia di impegni di spesa ed è assicurato sia nella fase preventiva di formazione degli atti sia in quella successiva all'adozione dei medesimi.

In particolare, nella fase preventiva di formazione degli atti, il controllo si estrinseca attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica da parte dei responsabili dei servizi; qualora, poi, le determinazioni comportino *“riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente”*, si prevede che debba essere richiesto al responsabile del servizio finanziario anche il parere di regolarità contabile *ex art. 49 del T.U.E.L.* e il visto attestante la copertura finanziaria *ex art. 153, comma 5, del T.U.E.L.* A questo proposito la Sezione sottolinea

l'importanza del ruolo assunto dal responsabile del servizio finanziario che, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del T.U.E.L., è preposto *“alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica”*.

Nella fase successiva all'adozione degli atti, il controllo di regolarità amministrativa è espletato, sotto la direzione del segretario comunale, secondo i principi generali di revisione aziendale e le modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente.

Come affermato dalla deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 5/SEZAUT/2017/INPR del 3 aprile 2017: *“La verifica del funzionamento di tale tipologia di controllo non deve prescindere dalla fase successiva rappresentata dai controlli sui provvedimenti di spesa e sui contratti posti in essere dall'amministrazione locale, effettuati sulla base di un campionamento casuale, le cui tecniche assurgono ad un ruolo centrale, in vista del conseguimento stesso delle precipue finalità di tale forma di controllo. A quanto sopra deve aggiungersi la necessità di consentire uno stretto monitoraggio delle direttive impartite ai servizi dal responsabile del servizio finanziario, in ragione delle ricadute in termini sia di adeguamento alle stesse e regolarizzazione degli atti oggetto di controllo, sia di programmazione delle linee di sviluppo di tale forma di verifica, che dovrà essere efficacemente diretta proprio verso quei settori che maggiormente sono stati oggetto di interventi correttivi nel corso della gestione considerata, in quanto più degli altri suscettibili di errori ed esposti ad irregolarità ed illiceità”*.

In riferimento al caso di specie, con deliberazione di C.C. n. 1/2013 la Città Metropolitana di Bari ha approvato il regolamento sui controlli interni, il quale dagli artt. da 13 a 15 disciplina il controllo preventivo di regolarità amministrativa; i successivi artt. da 16 a 21 sono, invece, dedicati al controllo di regolarità contabile.

Stante il richiamato quadro regolamentare, sulla base di quanto dichiarato dall'ente nei referti relativi alle annualità 2021, 2022 e 2023 e nella documentazione prodotta in sede di riscontro istruttorio, all'esito delle verifiche espletate sul funzionamento dei predetti controlli di regolarità è emerso quanto segue:

- a) in relazione al controllo preventivo: non sono state adottate delibere di Giunta e di Consiglio con parere tecnico e contabile contrario; sono stati regolarmente rilasciati i pareri di regolarità tecnica, nonché quelli in ordine alla regolarità contabile; per tutte le proposte di deliberazione, ove

necessario, i responsabili dei diversi servizi hanno relazionato in ordine anche ai riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, al fine di consentire al responsabile finanziario l'espressione del parere di regolarità contabile e dell'eventuale attestazione della copertura finanziaria;

- b) per quanto concerne il controllo successivo, lo stesso viene esercitato sulle determinazioni di impegni di spesa, sui contratti e sugli altri atti amministrativi come previsto dall'art. 19 del regolamento sui controlli interni; gli atti da sottoporre a controllo sono selezionati secondo la tecnica del campionamento "*ad estrazione casuale semplice*".

Nel triennio 2021-2023 la percentuale di atti nella specie esaminati è rimasta pressoché costante, passando dall' 11% nel 2021 (ossia 82 atti esaminati a fronte di n. 742 atti adottati, da sottoporre a controllo di regolarità successivo) al 12% nel 2022 e al 13% nel 2023 (n. 734 atti adottati, da sottoporre a controllo di regolarità successivo, ed esaminati 92 nel 2022; n. 850 atti adottati, da sottoporre a controllo di regolarità successivo ed esaminati 116 nel 2023). Nell'anno 2021, sono stati esaminati i seguenti atti: nel I trimestre 2021 le determinazioni senza impegno di spesa con esclusione degli atti privi di visto di regolarità e di quelli riguardanti le autorizzazioni e concessioni; nel II trimestre 2021 le autorizzazioni e Concessioni; nel III trimestre 2021 gli affidamenti diretti e procedure negoziate; nel IV trimestre 2021 gli affidamenti a seguito esperimento di procedure aperte. Nell'anno 2022, sono stati esaminati i seguenti atti: nel primo I trimestre 2022 le determinazioni senza impegno di spesa con esclusione degli atti privi di visto di regolarità e di quelli riguardanti le autorizzazioni e concessioni; nel II trimestre 2022 le autorizzazioni e concessioni; nel III trimestre 2022 gli affidamenti diretti, nel IV trimestre 2022 le determinazioni dirigenziali afferenti a procedure connesse a PNRR. Nell'anno 2023, sono stati esaminati i seguenti atti: nel I trimestre 2023 le determinazioni senza impegno di spesa; II trimestre 2023: autorizzazioni e concessioni; nel III trimestre 2023 gli affidamenti diretti e nel IV trimestre

2023 le determinazioni dirigenziali afferenti a procedure connesse a PNRR.

La tecnica di campionamento seguita per estrarre gli atti da sottoporre a controllo è stata quella dell'estrazione casuale di almeno il 10% degli atti da sottoporre a verifica, con arrotondamento del risultato all'unità superiore tra tutti quelli prodotti dall'Ente ad eccezione degli atti connessi al PNRR che sono stati tutti sottoposti a controllo.

Nell'ambito del suddetto controllo risultano rilevate tra il 5% ed il 10 % di irregolarità tutte sanate. Sul punto, la Città Metropolitana di Bari nella relazione sui controlli interni degli anni 2021-2022-2023 ha precisato che è stata riscontrata la non conformità degli atti relativamente all'aspetto privacy. In particolare, si è riscontrata una eccedenza di dati personali rispetto alle finalità dei provvedimenti.

Al fine di ovviare a tale criticità è stata elaborata una apposita direttiva con cui si raccomanda una analisi "*caso per caso*" dei dati personali che si ritengono necessari e non eccedenti rispetto alle finalità di pubblicità (albo pretorio) e di trasparenza (Amministrazione Trasparente). Si dispone, inoltre:

- l'utilizzo delle funzionalità privacy offerte dal programma informatico di gestione dei flussi documentali;
 - la frequenza di appositi corsi in tema di privacy nella ciò anche al fine di soddisfare le esigenze di formazione ed accrescimento delle competenze individuali nell'ottica di miglioramento delle performance.
- c) per tutte le annualità considerate (2021-2023) le irregolarità riscontrate nell'ambito del controllo di regolarità contabile si attestano tra il 2% ed il 5% degli atti esaminati;
- d) nel triennio in esame (2021-2023), l'attività di controllo ha fatto riferimento ai seguenti indicatori:

- regolarità del procedimento di cui l'atto controllato fa parte, rispetto ai tempi e alla correttezza formale dei provvedimenti emessi;
- affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
- rispetto e conformità delle norme legislative, statutarie e regolamentari;
- conformità al programma di mandato, al P.E.G., agli atti di programmazione, direttive intere e atti di indirizzo.

- e) quanto all'attività reportistica, nel 2021 -2022-2023 il numero dei report prodotti è pari a quello dei report previsti dalle norme regolamentari (n. 4); nella sezione trasparenza, sono state pubblicate le Relazioni dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni afferenti all'anno 2021 (prot. 50911/2022), all'anno 2022 (prot. 50911/2022) e dell'anno 2023 (prot.59003/2023);
- f) nel triennio esaminato (2021-2023) gli esiti del controllo di gestione effettuato nell'anno precedente non hanno concorso alla individuazione dei settori di attività dell'ente da sottoporre al controllo successivo, né sono stati effettuati controlli, ispezioni o altre indagini volti ad accertare la regolarità amministrativa e contabile dell'attività posta in essere da specifici uffici o servizi.

Tanto considerato, la Sezione prende atto del tendenziale miglioramento sia del controllo di regolarità amministrativo-contabile nel triennio 2021-2023 sia della capacità di autocorrezione mostrata dall'ente.

Al contempo, tuttavia, la Sezione ritiene che il controllo di regolarità amministrativo-contabile, come concretamente attuato dalla Città Metropolitana di Bari nel periodo esaminato, non sia pienamente adeguato rispetto alla finalità cui lo stesso controllo è preordinato ai sensi dell'art. 147, co. 1, del T.U.E.L.

Al riguardo, si osserva che l'adozione esclusiva della tecnica del campionamento casuale semplice, pur astrattamente valida sotto il profilo statistico, non soddisfa la *ratio* della norma che impone, di orientare l'attività di controllo secondo logiche di analisi del rischio in grado di intercettare fenomeni distorsivi specifici (quali il frazionamento degli affidamenti, la rotazione fittizia o la reiterazione di incarichi *intuitu personae*). Una selezione meramente casuale, priva di criteri di stratificazione

per aree di rischio o soglie di valore, rischia di disperdere l'efficacia del controllo su atti di ordinaria amministrazione a basso impatto, lasciando scoperte le aree maggiormente esposte a criticità finanziarie e di legittimità.

Si raccomanda, l'adozione di tecniche probabilistico-statistiche di campionamento degli atti da sottoporre a controllo, che, includendo più unità di categorie a rischio elevato, consente di intercettare con maggiore probabilità gli atti illegittimi, e l'integrazione degli esiti delle verifiche pregresse nella definizione della popolazione oggetto di controllo. Il campionamento dovrà essere descritto in apposita nota metodologica e corredato da calcolo della dimensione campionaria adottata.

Infine, così come risulta dal referto, la mancata assegnazione di unità di personale specificatamente adibita al controllo di regolarità amministrativa e contabile, e la mancata inclusione tra le tipologie di atti esaminati delle Determinazioni senza impegno di spesa, rischia di rendere poco efficace l'effettivo presidio di tale funzione. La predetta criticità è stata attestata anche nel verbale n. 2 della riunione del nucleo valutazione del 27/01/2021 in cui si legge che: *"I controlli sui Report sono prettamente di natura finanziaria contabile e parte amministrativa; pertanto, devono essere controllati da Servizi finanziari, o devono mettere a disposizione del Servizio una unità di profilo contabile, che è assente"*.

3. Controllo di gestione.

Il **controllo di gestione**, previsto dall'art. 147, comma 2, lettera a), del T.U.E.L., è compiutamente disciplinato nei suoi principi dagli articoli del medesimo Testo Unico con riferimento alla sua funzione (art.196), alle modalità applicative (art.197) e al contenuto del referto dell'intera attività di verifica (art.198).

In particolare, tale controllo è diretto a rilevare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, attraverso la segnalazione, durante tutto il percorso gestionale, di indicatori significativi che evidenzino gli scostamenti rispetto a degli *standard* prefissati. Come quozienti fra quantità e/o valori tratti dai documenti contabili e capaci di misurare i risultati raggiunti, i predetti indicatori consentono la

comparazione fra gli obiettivi assegnati, le attività svolte e i costi sostenuti dall'ente.

La finalità perseguita dal controllo di gestione è, dunque, quella di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa per ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi da parte dell'amministrazione, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

Al riguardo si rammenta che per efficacia si intende l'idoneità della gestione a conseguire gli obiettivi fissati da leggi o atti di programmazione; con il termine "efficienza" si indica l'idoneità della medesima gestione a raggiungere i risultati con l'ottimale utilizzo dei mezzi (*rectius*, i risultati predeterminati con il minimo delle risorse ovvero il massimo dei risultati con una predeterminata quantità di risorse); l'economicità dell'azione amministrativa consiste, invece, nella razionale acquisizione delle risorse umane e strumentali.

Il processo di controllo, definito dall'art. 197 T.U.E.L., si articola in tre fasi:

- 1) predisposizione del piano esecutivo di gestione (P.E.G., ora P.I.A.O., cioè Piano integrato di attività e organizzazione): con questo documento, approvato annualmente, la Giunta assegna ai dirigenti gli obiettivi e le risorse (umane, strumentali e finanziarie) per attuare tali obiettivi. Il P.E.G. è definito in coerenza con le strategie dell'Amministrazione (come risultanti dalle linee programmatiche di mandato), con il Documento Unico di Programmazione e con il bilancio di previsione;
- 2) rilevazione sia dei dati relativi ai costi e ai proventi sia dei risultati raggiunti;
- 3) valutazione dei predetti dati in rapporto al piano degli obiettivi, al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa. In quest'ottica, il controllo deve essere svolto riguardo ai singoli servizi e centri di costo, così da poter verificare analiticamente e complessivamente investimenti e risultati.

In ultima analisi, il controllo di gestione è un processo che si raccorda con il ciclo di gestione delle *performance* e contempla lo svolgimento delle seguenti attività:

- programmazione: ossia la definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi

indicatori;

- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della *performance*, organizzativa e individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati.

Con la deliberazione n. 28/2014/INPR la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha inoltre precisato che il controllo di gestione non può prescindere dall'utilizzo di strumenti tecnico-contabili quali: il *budget* (che per gli enti locali può essere rappresentato dal P.E.G.); la contabilità analitica, fondata su una contabilità generale economico-patrimoniale; l'analisi di bilancio, con gli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità; il *benchmarking* e il sistema di *reporting*.

La giurisprudenza contabile ha dunque evidenziato come, accanto alla contabilità economico-patrimoniale, sia necessario curare la predisposizione di un adeguato piano esecutivo di gestione, nel quale individuare un elenco di obiettivi con i relativi indicatori, riportanti *target* da perseguire per ciascun obiettivo. Tali obiettivi devono rappresentare non una mera ricognizione delle funzioni intestate ai diversi settori ma una sintesi dei livelli di efficacia ed efficienza che si intendono conseguire (Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 6/SEZAUT/2016/INPR).

Ai sensi degli artt. 198 e 198-bis T.U.E.L., infine, la relazione conclusiva sugli esiti del controllo di gestione deve essere trasmessa, oltre che alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, anche agli amministratori, ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, e ai responsabili dei servizi, affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili.

Con riferimento al caso di specie, il controllo di gestione è disciplinato dagli artt. 8-12 del regolamento sui controlli interni.

Posto il richiamato quadro normativo e regolamentare, sulla base di quanto dichiarato dall'ente nei referti relativi alle annualità 2021, 2022 e 2023 e nella documentazione prodotta in sede di riscontro istruttorio, le risultanze della verifica

effettuata sul funzionamento del controllo in esame sono sintetizzabili come segue:

- a) per tutte le annualità considerate (2021-2023) l'ente non ha registrato alcun grado di criticità nell'organizzazione o nell'attuazione del controllo di gestione;
- b) per tutte le annualità considerate (2021-2023) l'ente si è dotato di un sistema di contabilità economica fondato su rilevazioni analitiche per centri di costo.
- c) per il triennio 2021-2023 l'ente ha registrato un andamento costante del tasso medio di copertura dei costi di tutti i servizi a domanda individuale a cui l'utente sia tenuto a contribuire, gestiti direttamente o per il tramite di enti strumentali; il predetto tasso medio riporta, infatti, il valore del 20,72%.
- d) negli anni 2021-2023 l'ente ha indicato come ALTO il grado di raggiungimento degli obiettivi dell'azione amministrativa per i servizi amministrativi, per i servizi tecnici e per i servizi alla persona;
- e) quanto all'attività reportistica, per gli anni 2021, 2022 e 2023, invece, risultano prodotti due report per ciascun anno. Nel regolamento per i controlli interni non è specificata la cadenza temporale di elaborazione dei report.
- f) il Referto sul controllo di gestione è stato trasmesso mediante la piattaforma informatica ConTe, a questa Sezione regionale di controllo ai sensi dell'art. 198-bis T.U.E.L, con riferimento unicamente all'anno 2021 (prot. 249/2023).
- g) Sono stati acquisiti in sede istruttoria i referti relativi alle annualità 2022 e 2023

Ebbene, da quanto appena esposto emerge che il controllo di gestione, come concretamente attuato dalla Città Metropolitana di Bari nel periodo 2021-2023, risulta sostanzialmente adeguato rispetto alla finalità cui lo stesso controllo è preordinato ai sensi dell'art. 147, comma 2, lettera a), del T.U.E.L. Tuttavia, occorre rilevare che nel referto l'ente ha comunicato di non impiegare del personale specificatamente per questa tipologia di attività. Tale criticità potrebbe ritardare il regolare svolgimento dei controlli e, quindi renderli meno

efficaci.

4. Controllo strategico.

Il controllo strategico è finalizzato a verificare l'attuazione delle scelte effettuate nei documenti di programmazione degli organi di indirizzo e presuppone una complessa analisi dell'entità delle risorse a disposizione, dei tempi fissati per la realizzazione degli interventi, delle procedure operative attivate in corso d'opera (confrontate con i progetti elaborati), della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione degli utenti (art. 147-ter T.U.E.L.). In altri termini, attraverso la forma di controllo in esame si mira a fornire un giudizio complessivo, sintetico ed aggregato sulla performance dell'intera organizzazione amministrativa.

In questa prospettiva risulta di fondamentale importanza l'adozione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) che, ai sensi dell'art. 170 del T.U.E.L., costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente nonché l'atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Come è stato evidenziato dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR, infatti, il D.U.P. "compendia in sé le diverse linee programmatiche relative alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali degli Enti, al fine di garantirne la complessiva coerenza, anche in vista del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica".

Con riferimento al caso di specie, il controllo strategico è disciplinato dagli artt. 3,4,5,6, 7 del Regolamento sui controlli interni della Città Metropolitana di Bari.

Posto il richiamato quadro normativo e regolamentare, sulla base di quanto dichiarato dall'ente nei referti relativi alle annualità 2021, 2022 e 2023 e nella documentazione prodotta in sede di riscontro istruttorio, l'esito della verifica effettuata sul funzionamento del controllo in esame è il seguente:

- a) per tutte le annualità considerate (2021-2023) l'ente non sembra avere registrato criticità.
- b) il D.U.P. 2021/2023 è stato approvato dalla Città Metropolitana di Bari con deliberazione di consiglio metropolitano n. 49/2021; il D.U.P. 2022/2024 è stato approvato con deliberazione di consiglio metropolitano n. 94/2022; il D.U.P. 2023/2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Metropolitano n. 42/2023;
- c) riguardo alla programmazione di bilancio 2022-2024, 2023-2025 e 2024-2026 l'ente ha approvato il rispettivo Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), rispettivamente con deliberazioni del consiglio metropolitano n. 131/2022, 59/2023, 8/2024;
- d) con deliberazione del consiglio metropolitano 77/2023 è stato approvato il P.I.A.O. per il triennio 2023-2025; con deliberazione del consiglio metropolitano 7/2024 è stato approvato il P.I.A.O. per il triennio 2024-2026;

Tali atti risultano pubblicati sul sito istituzionale dell'ente.¹

¹ In proposito, si rammenta che il P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione) è stato introdotto dall'art. 6 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla l. 6 agosto 2021, n. 113, il quale stabilisce che *"Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190"* (comma 1).

Trattasi, in sostanza, di un documento unico di programmazione e *governance* volto ad assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese, il quale assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, formazione, parità di genere, lavoro agile e anticorruzione.

In dettaglio, l'art. 1, comma 1, del D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81 (avente ad oggetto il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione) prevede, per i comuni con più di cinquanta dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del P.I.A.O.:

- il Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art.6, commi 1, 4, 6, e art.6-ter del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- il Piano delle azioni concrete, di cui all'art.60-bis, c.2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- il Piano della *Performance*, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1-ter del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art.1, commi 5, lett.a) e 60, lett.a), della Legge 6 novembre 2012, n. 190;

- e) per tutte le annualità considerate (2021-2023), nei rispettivi referti, l'ente ha dichiarato che il controllo strategico utilizza le informazioni provenienti dalla contabilità analitica per orientare le decisioni in tema di allocazione delle risorse, gestione dei servizi e politiche tariffarie;
- f) nel triennio 2021-2023 è stato elaborato ed applicato nell'anno il solo indicatore di *performance* individuale e organizzativa e di mantenimento;
- g) limitatamente agli anni 2021, 2022 e 2023 l'ente ha dichiarato che il controllo strategico è risultato operativamente integrato con il controllo di gestione;
- h) con Decreto Sindacale n° 184 del 15/06/2023 è stato costituito il Nucleo di Controllo Strategico. In ragione di tanto, non è stato possibile tenere audizioni con i dirigenti dei Servizi relativamente all'attività espletata nel 2° semestre del 2022. Pertanto, l'attività del Nucleo si è concentrata sull'analisi dei referti pervenuti dai singoli Servizi e sull'acquisizione e, quindi, studio della documentazione necessaria a verificare l'attuazione delle scelte previste nei documenti di programmazione degli organi di indirizzo. Tra le altre, una particolare attenzione è stata dedicata allo stato di attuazione dei progetti collegati al PNRR.
- i) per il triennio 2021-2023 l'ente ha svolto attività reportistica, in misura conforme alle norme regolamentari.

Nella relazione del controllo strategico per il secondo semestre del 2022 e per il primo semestre 2023, l'ente ha illustrato la complessiva valutazione dei referti pervenuti dai Servizi nonché dei documenti analizzati e delle altre informazioni acquisite, segnalando il permanere della criticità riguardante la mancata approvazione dei nuovi regolamenti di alcuni Servizi, in particolare quelli relativi alla "Stazione Unica Appaltante" e al "Patrimonio e locazioni", che, invero, sarebbero strategici al fine del miglioramento dell'operatività dei predetti Servizi, ma, più in generale, dell'Ente.

Pertanto, le motivazioni a fondamento di tale mancata approvazioni non

- il Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art.14, c.1 della Legge 7 agosto 2015, n. 124;
- il Piano di azioni positive, di cui all'art.48, c.1 del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198;

risultano ben comprensibili.

Anche dalla relazione per il secondo semestre 2023 emerge il permanere della criticità riguardante la mancata approvazione dei regolamenti sopra indicati, ma si aggiunge anche la mancata adozione della bozza di Regolamento sulla istituzione e funzionamento del Nucleo Ispettivo della Polizia Metropolitana, predisposta dal Settore, ma non ancora formalizzata.

Alla luce di quanto sin qui rappresentato si ritiene che il controllo strategico, come concretamente attuato dalla Città Metropolitana di Bari nel periodo 2021-2023, non sia pienamente adeguato rispetto alla finalità cui lo stesso controllo è preordinato ai sensi dell'art. 147-ter del T.U.E.L.

Tale giudizio è basato sulla mancanza di una strutturazione regolamentare comunale di alcuni servizi strategici per l'ente dai contorni "sfocati", causata prevalentemente da una mancanza di riscontri da parte degli Organi preposti ad esprimersi sulle bozze di modifica trasmesse dai Servizi.

Alla luce di quanto rappresentato, dunque, si raccomanda alla Città Metropolitana di Bari di elaborare e utilizzare al meglio tutti i regolamenti ritenuti indispensabili, in modo tale da consentire una efficace misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi programmatici, non solo a rendiconto, ma anche a preventivo e durante l'esercizio.

Altresì, si invita l'ente a garantire l'adozione dei documenti programmatici in conformità alle tempistiche previste dalla legge (art. 170 T.U.E.L. e principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011), nonché a mantenere l'integrazione tra il controllo strategico e il controllo di gestione, anche al fine di attuare un controllo esaustivo e attendibile dei risultati raggiunti dall'Amministrazione.

5. Controllo sugli equilibri finanziari.

Il **controllo sugli equilibri finanziari**, disciplinato dall'art. 147-*quinquies* T.U.E.L., è diretto a rafforzare il tradizionale controllo esercitato dall'organo di revisione contabile *ex art. 1, co. 166 e ss. della l. n. 266/2005*, attraverso il più ampio

coinvolgimento degli Organi istituzionali dell'Ente nei processi gestionali diretti ad assicurare gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, anche al fine di dare attuazione all'art. 153, co. 6, T.U.E.L., il quale prevede segnalazioni obbligatorie dei fatti e delle valutazioni agli organi di governo, nonché alla Corte dei conti in caso di situazioni pregiudizievoli degli equilibri del bilancio.

Il controllo in esame è, dunque, funzionale all'attivazione tempestiva degli opportuni processi correttivi a fronte di un andamento gestionale incompatibile con le previsioni di bilancio, in funzione di ripristino dell'equilibrio dei saldi economici e finanziari.

Più nel dettaglio, ai sensi dell'art. 147-*quinquies* T.U.E.L. il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità (comma 1). Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso di tali enti alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione (comma 2). Tale controllo implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni (comma 3).

Con riferimento al caso di specie, il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato dall'art. 22 del Regolamento sui controlli interni della Città Metropolitana di Bari, nonché dall'art. 61 del Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 131/2019.

Posto il richiamato quadro normativo e regolamentare, sulla base di quanto dichiarato dall'ente nei referti relativi alle annualità 2021, 2022 e 2023 e nella documentazione prodotta in sede di riscontro istruttorio, l'esito della verifica effettuata sul funzionamento del controllo in esame è il seguente:

- in tutte le annualità considerate (2021-2023) sono stati coinvolti, con una

- frequenza pari a due volte, gli organi di governo, il segretario generale e i responsabili dei servizi; non sono state richieste misure per ripristinare l'equilibrio finanziario; non è stata impiegata la quota libera dell'avanzo di amministrazione; è stato assicurato che, in corso di esercizio, il programma dei pagamenti risultasse compatibile con le disponibilità di cassa;
- il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2021 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 51 del 23 maggio 2022, il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2022 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Metropolitan n. 75/2023, mentre il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2023 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Metropolitan n. 49/2024
 - la parte disponibile del risultato di amministrazione 2021, 2022 e 2023 registra un andamento altalenante, passando da 112.529.451,85
 - nel 2021, a 122.837.654,91 nel 2022, a 87.701.527,32 nel 2023 con un decremento di circa il 30%;
 - nel triennio 2021-2023 l'ente non risulta rispettoso del parametro di deficiarietà relativo all'indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%
 - nel corso degli esercizi finanziari oggetto di scrutinio è stata svolta attività reportistica.

Alla luce di quanto sopra esposto, la Sezione prende atto del *modus operandi* osservato dalla Città Metropolitana di Bari nell'esercizio del controllo sugli equilibri finanziari nel triennio 2021-2023 e, ferma restando l'attività di verifica intestata alla stessa Sezione in ordine alla gestione finanziaria dell'ente ai sensi dell'art. 148-bis T.U.E.L. raccomanda all'amministrazione una costante attenzione per le procedure di spesa e la gestione dei flussi di cassa al fine di evitare ritardi nei pagamenti e formazione di debiti.

6. Controllo sugli organismi partecipati.

Il controllo sugli organismi partecipati è disciplinato dall'art. 147-*quater* T.U.E.L.: come è stato evidenziato dalla giurisprudenza contabile (cfr. Corte dei conti,

Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 27/SEZAUT/2017/FRG), infatti, sebbene l'art. 147-*quater* sia rubricato "*Controlli sulle società partecipate non quotate*", le verifiche di tipo interno, effettuate sulla base di tale disposizione normativa, riguardano l'intero universo degli organismi partecipati. La predetta interpretazione trova conferma anche nella previsione dell'art. 147-*quinquies*, co. 3, T.U.E.L., secondo cui: "*Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni*".

Ai sensi del citato art. 147-*quater* T.U.E.L. l'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sui propri organismi partecipati; il controllo è esercitato dalle strutture dell'ente locale, che ne sono responsabili; i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e degli organismi partecipati sono rilevati mediante bilancio consolidato, redatto secondo il principio della competenza economica.

Ai fini del controllo in esame, l'ente programma e definisce preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere gli organismi partecipati, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare: *a)* i rapporti finanziari tra l'ente medesimo e gli organismi partecipati; *b)* la situazione contabile, gestionale e organizzativa di questi ultimi; *c)* i contratti di servizio; *d)* la qualità dei servizi erogati; *e)* il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Sulla base delle informazioni acquisite, poi, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento degli organismi partecipati, analizzando gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

Con riferimento alla Città Metropolitana di Bari, il controllo sulle società partecipate non quotate (*rectius*, sugli organismi partecipati) è disciplinato dall'artt. da 23 a 32 del Regolamento sui controlli interni della Città Metropolitana di Bari.

Posto il richiamato quadro normativo e regolamentare, sulla base di quanto dichiarato dall'ente nei referti relativi alle annualità 2021, 2022 e 2023, nonché nella

documentazione prodotta in sede di riscontro istruttorio è possibile svolgere le seguenti osservazioni.

Alla data del 31 dicembre 2022 la Città Metropolitana di Bari risulta detenere le partecipazioni indicate nella successiva tabella:

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Forma giuridica	Stato di attività della partecipata
03094610726	AEROPORTI DI PUGLIA - SOCIETA' PER AZIONI (IN SIGLA S.P.A.)	Società per azioni	Attiva
94062420362	AVVISO PUBBLICO: ENTI LOCALI E REGIONI CONTRO MAFIE E CORRUZIONE	Associazione	Attiva
91040360728	CENTRO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E FORMAZIONE IN AGRICOLTURA 'BASILE CARAMIA'	Associazione	Attiva
01162200727	CENTRO RICERCHE BONOMO	Consorzio	In liquidazione volontaria o scioglimento
00830890729	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI	Consorzio	Attiva
00260030721	ENTE AUTONOMO FIERA DEL LEVANTE	Ente pubblico	Attiva
93292400723	FONDAZIONE GIUSEPPE DI VAGNO (1889 - 1921)	Fondazione	Attiva
93293640723	FONDAZIONE LIRICO-SINFONICA PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI	Fondazione	Attiva
07226370729	GRUPPO DI AZIONE COSTIERA MARE DEGLI ULIVI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Società consortile a responsabilità limitata	In liquidazione volontaria o scioglimento
93388970720	I.T.S ANTONIO CUCCOVILLO SISTEMA MECCANICO - MECCATRONICO	Fondazione	Attiva
80003130723	ISTITUTO PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE DI BARI - S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Società a responsabilità limitata	In liquidazione volontaria o scioglimento
07105100726	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER L'AREA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - SISTEMA ALIMENTARE SETTORE PRODUZIONI AGROALIMENTARI	Fondazione	Attiva
04914290723	SOCIETA' TRASPORTI PROVINCIALE SOCIETA' PER AZIONI - BARI IN SIGLA S.T.P. S.P.A.	Società per azioni	Attiva

Le partecipazioni societarie detenute alla data del 31/12/2021, del 31/12/2022 e del 31/12/2023 sono state oggetto dei piani di revisione ordinaria *ex art. 20* del d.lgs. n. 175/2016, adottati dall'ente - rispettivamente - con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 164/2021, con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 221/2022 e con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 283/2023.

Il monitoraggio sugli organismi partecipati è stato svolto anche in sede di ricognizione degli organismi e società controllate/partecipate ai fini dell'individuazione del perimetro di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio, ai sensi dell'art. 11-*bis*, del d.lgs. n. 118/2011, come da deliberazione del Consiglio Metropolitan n.115/2022 (esercizio 2021), da deliberazione del Consiglio Metropolitan n.175/2023 (esercizio 2022) e da deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 78/2024 (esercizio 2023).

Con le predette deliberazioni, infatti, la Città Metropolitana di Bari ha individuato - in relazione a ciascun esercizio considerato - sia il "Gruppo Amministrazione Pubblica della Città Metropolitana di Bari" sia la c.d. "Area di Consolidamento del Gruppo Città Metropolitana di Bari".

In particolare, per l'esercizio 2021 rientrano nel gruppo i seguenti organismi riportato nei grafici seguenti:

Denominazione	Valore partecipazione	Quota	Gruppo ammin.ne pubblica
Città Metropolitana di Bari			
SOCIETA' TRASPORTI PROVINCIALE S.P.A.	1.808.497,08	38,910	Società partecipata Società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali di cui al punto 3.2 dell'art. 2 del principio contabile del bilancio consolidato
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	7.457,00	0,058	Ente strumentale partecipato Aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.1 art. 2 del principio contabile del bilancio consolidato
CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI	75.000,00	15,000	Ente strumentale partecipato Aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.1 art. 2 del principio contabile del bilancio consolidato
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA TERRE DI MARE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	900,00	4,500	Ente strumentale partecipato Aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.1 art. 2 del principio contabile del bilancio consolidato
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA MARE DEGLI ULIVI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	3.000,00	10,000	Ente strumentale partecipato Aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.1 art. 2 del principio contabile del bilancio consolidato
FONDAZIONE I.T.S. "Angelantonio Quicquillo"	1.000,00	0,010	Ente strumentale partecipato Aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.1 art. 2 del principio contabile del bilancio consolidato
FONDAZIONE I.T.S. Locorotondo Area "Nuove tecnologie per il made in Italy"	1.000,00	0,010	Ente strumentale partecipato Aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.1 art. 2 del principio contabile del bilancio consolidato
Fondazione "Lirico sinfonica Petruzzelli e Teatri Bari"	10.000,00	30,300	Ente strumentale partecipato Aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.1 art. 2 del principio contabile del bilancio consolidato
Istituto per l'edilizia economica e popolare di Bari s.r.l.	1.336,00	12,850	Ente strumentale partecipato Aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.1 art. 2 del principio contabile del bilancio consolidato
Consorzio Centro di ricerca e sperimentazione in agricoltura Bonomo (in liquidazione)	0,01	50,000	Ente strumentale partecipato Aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.1 art. 2 del principio contabile del bilancio consolidato
Ente Autonomo Fiera del Levante	2.643.059,75	33,330	Ente strumentale partecipato Aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.1 art. 2 del principio contabile del bilancio consolidato
Centro Gino Messeni Localzo			Organismo strumentale Articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo

Denominazione	Rilevanza per il bilancio consolidato del GAP	Totale Attivo	Indice totale attivo	Patrimonio netto	Indice patrimonio netto	Totale ricavi esattoriali	Indice ricavi esattoriali
Città Metropolitana di Bari		1.137.206.291,60		585.348.171,83		154.861.149,82	
SOCIETA' TRASPORTI PROVINCIALE S.P.A.							
	SI	18.376.586,00	1,62	5.892.176,00	1,01	15.980.558,00	10,32
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.							
	IR	354.370.846,00	31,16	56.787.457,00	9,70	49.296.504,00	31,83
CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI							
	SI	125.255.610,00	11,01	98.363.359,00	16,80	7.077.659,00	4,57
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA TERRE DI MARE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA							
	NO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA MARE DEGLI ULMI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA							
	NO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDAZIONE I.T.S. "Angelantonio Cuccovillo"							
	IR	4.651.022,00	0,41	3.828.827,00	0,65	1.949.898,00	1,26
FONDAZIONE I.T.S. Locorotondo Area "Nuove tecnologie per il made in Italy"							
	IR		0,00		0,00		0,00
Fondazione "Unico sinfonica Petruzzelli e Teatri Bari"							
	SI	16.802.797,00	1,48	7.688.272,00	1,31	14.596.809,00	9,43
Istituto per l'edilizia economica e popolare di Bari s.r.l.							
	NO	193.834,00	0,02	-59.073,00	0,00	0,00	0,00
Consorzio Centro di ricerca e sperimentazione in agricoltura Bonomo (in liquidazione)							
	NO		0,00		0,00		0,00
Ente Autonomo Fiera del Levante							
	SI	56.311.385,00	4,95	11.128.401,00	1,90	4.778.675,00	3,09
Centro Gino Messeri Localzo							
	IR		0,00		0,00		0,00

Risultano esclusi dal bilancio consolidato per irrilevanza:

Denominazione	Quota	Motivo dell'esclusione dal Gruppo Bilancio Consolidato
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	0,044	Quota di partecipazione inferiore all'1% del capitale della società partecipata
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA TERRE DI MARE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	4,500	In liquidazione
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA MARE DEGLI ULIVI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	10,000	In liquidazione
FONDAZIONE I.T.S. "Angelantonio Cuccovillo"	0,010	Quota di partecipazione inferiore all'1% del capitale della società partecipata
FONDAZIONE I.T.S. Locorotondo Area "Nuove tecnologie per il made in Italy"	0,010	Quota di partecipazione inferiore all'1% del capitale della società partecipata
Istituto per l'edilizia economica e popolare di Bari s.r.l.	12,850	Irrelevanza per bilanci d'esercizio con totale attivo, patrimonio netto e ricavi caratteristici inferiori al 3% dei corrispondenti valori dell'ente capogruppo
Consorzio Centro di ricerca e sperimentazione in agricoltura Bonomo (in liquidazione)	50,000	Ente in liquidazione
Centro Gino Messeni Localzo		Articolazioni organizzative della cpogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo

Per l'esercizio 2022, invece, viene in rilievo il seguente perimetro di consolidamento:

Denominazione	Valore partecipazione	Quota	Gruppo amm.ne pubblica	
Città Metropolitana di Bari SOCIETA' TRASPORTI PROVINCIALE S.P.A.	1.808.497,08	38,910	Società partecipata	Società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali di cui al punto 3.2 dell'art. 2 del principio contabile del bilancio consolidato
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	7.457,00	0,058	Ente strumentale partecipato	Aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.1 art. 2 del principio contabile del bilancio consolidato
CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI	75.000,00	15,000	Ente strumentale partecipato	Aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.1 art. 2 del principio contabile del bilancio consolidato
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA TERRE DI MARE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	900,00	4,500	Ente strumentale partecipato	Aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.1 art. 2 del principio contabile del bilancio consolidato
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA MARE DEGLI ULMI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	3.000,00	10,000	Ente strumentale partecipato	Aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.1 art. 2 del principio contabile del bilancio consolidato
FONDAZIONE I.T.S. "Angelantonio Cuccovillo"	1.000,00	0,010	Ente strumentale partecipato	Aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.1 art. 2 del principio contabile del bilancio consolidato
FONDAZIONE I.T.S. Locorotondo Area "Nuove tecnologie per il made in Italy"	1.000,00	0,010	Ente strumentale partecipato	Aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.1 art. 2 del principio contabile del bilancio consolidato
Fondazione "Lirico sinfonica Petruzzelli e Teatri Bari"	10.000,00	30,300	Ente strumentale partecipato	Aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.1 art. 2 del principio contabile del bilancio consolidato
Istituto per l'edilizia economica e popolare di Bari s.r.l.	1.336,00	12,850	Ente strumentale partecipato	Aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.1 art. 2 del principio contabile del bilancio consolidato
Consorzio Centro di ricerca e sperimentazione in agricoltura Bonomo (in liquidazione)	0,01	50,000	Ente strumentale partecipato	Aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.1 art. 2 del principio contabile del bilancio consolidato
Ente Autonomo Fiera del Levante	2.643.059,75	33,330	Ente strumentale partecipato	Aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.1 art. 2 del principio contabile del bilancio consolidato
Centro Gino Messeni Localzo			Organismo strumentale	Articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo

Denominazione	Rilevanza per singolo componente del GAP	Totale Attivo	Incidenza totale attivo	Patrimonio netto	Incidenza patrimonio netto	Totale ricavi caratteristici	Incidenza ricavi caratteristici
Città Metropolitana di Bari		1.142.055.501,07		603.486.915,42		147.537.353,86	
SOCIETA' TRASPORTI PROVINCIALE S.P.A.							
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	SI	18.840.451,00	1,65	7.134.525,00	1,18	16.086.249,00	10,90
CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI	IR	366.353.474,00	32,08	57.007.405,00	9,45	94.091.736,00	63,77
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA TERRE DI MARE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	SI	124.639.308,00	10,91	98.378.776,00	16,30	6.596.966,00	4,47
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA MARE DEGLI ULMI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	NO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDAZIONE I.T.S. "Angelantonio Cuccovillo"	NO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDAZIONE I.T.S. Locorotondo Area "Nuove tecnologie per il made in Italy"	IR		0,00		0,00		0,00
Fondazione "Lirico sinfonica Petruzzelli e Teatri Bari"	IR	4.957.894,00	0,43	4.294.906,00	0,71	1.913.708,00	1,30
Istituto per l'edilizia economica e popolare di Bari s.r.l.	SI	18.189.120,00	1,59	7.934.489,00	1,31	15.148.963,00	10,27
Consorzio Centro di ricerca e sperimentazione in agricoltura Biologico (in liquidazione)	NO	195.494,00	0,02	-81.716,00	0,00	0,00	0,00
Ente Autonomo Fiera del Levante	NO		0,00		0,00		0,00
Centro Gino Messeri Localzo	SI	56.174.646,01	4,92	12.582.493,82	2,08	6.806.905,38	4,61
	IR		0,00		0,00		0,00

Vengono esclusi dal bilancio consolidato per irrilevanza:

Denominazione	Quota	Motivo dell'esclusione dal Gruppo Bilancio Consolidato
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	0,044	Quota di partecipazione inferiore all'1% del capitale della società partecipata
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA TERRE DI MARE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	4,500	In liquidazione
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA MARE DEGLI ULIVI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	10,000	In liquidazione
FONDAZIONE I.T.S. "Angelantonio Cuccovillo"	0,010	Quota di partecipazione inferiore all'1% del capitale della società partecipata
FONDAZIONE I.T.S. Locorotondo Area "Nuove tecnologie per il made in Italy"	0,010	Quota di partecipazione inferiore all'1% del capitale della società partecipata
Istituto per l'edilizia economica e popolare di Bari s.r.l.	12,850	Irrelevanza per bilanci d'esercizio con totale attivo, patrimonio netto e ricavi caratteristici inferiori al 3% dei corrispondenti valori dell'ente capogruppo
Consorzio Centro di ricerca e sperimentazione in agricoltura Bonomo (in liquidazione)	50,000	Ente in liquidazione
Centro Gino Messeri Localzo		Articolazioni organizzative della cpogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo

Per l'esercizio 2023, invece, viene in rilievo il seguente perimetro di consolidamento:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE
ORGANISMO STRUMENTALE	CENTRO GINO MESSENI LOCALZO
SOCIETÀ PARTECIPATA	SOCIETÀ TRASPORTI PROVINCIALE S.P.A.
ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.
ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI
ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	GRUPPO DI AZIONE COSTIERA TERRE DI MARE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (IN LIQUIDAZIONE)
ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	GRUPPO DI AZIONE COSTIERA MARE DEGLI ULIVI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (IN LIQUIDAZIONE)
ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	FONDAZIONE I.T.S. "ANGELANTONIO CUCCOVILLO"
ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	FONDAZIONE I.T.S. LOCOROTONDO AREA "NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY"
ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	FONDAZIONE "LIRICO SINFONICA PETRUZZELLI E TEATRI BARI"
ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	ISTITUTO PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE DI BARI S.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)
ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	CONSORZIO CENTRO DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA BONOMO (IN LIQUIDAZIONE)
ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	ENTE AUTONOMO FIERA DEL LEVANTE

Di seguito gli enti costituenti il gruppo bilancio consolidato per il 2023:

1. SOCIETÀ TRASPORTI PROVINCIALE S.P.A.
2. CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI
3. FONDAZIONE "LIRICO SINFONICA PETRUZZELLI E TEATRI BARI"
4. ENTE AUTONOMO FIERA DEL LEVANTE

Posta la descritta evoluzione, con precipuo riferimento al controllo sugli organismi partecipati *ex art. 147-quater* T.U.E.L. nel triennio 2021-2023 si rileva che:

- a) l'ente si è dotato di una specifica struttura dedicata al controllo sugli organismi partecipati, ai sensi dell'art. 147-*quater*, co. 1, T.U.E.L.;
- b) è stato disposto il monitoraggio dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra la Città Metropolitana di Bari e le sue società partecipate;
- c) è stata svolta attività reportistica inerente ai profili organizzativi e gestionali degli organismi partecipati;
- d) nel referto, l'ente ha indicato che non sono stati utilizzati gli indicatori di efficacia, efficienza, economicità, redditività, deficitarietà strutturale, qualità dei servizi affidati, di soddisfazione degli utenti. Tuttavia, nella nota di riscontro l'ente ha precisato che nella compilazione di tale referto è stato commesso un mero errore materiale ed ha precisato che gli organismi partecipati che gestiscono servizi pubblici (STP e Aeroporti Puglia) hanno pubblicato, i risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete/carta dei servizi con cui hanno elaborato ed applicato quali indicatori la qualità dei servizi affidati"

Alla luce di quanto sin qui rappresentato e con riserva di svolgere ulteriori verifiche nell'ambito delle specifiche attività di controllo intestate alla Sezione dalle disposizioni del d. lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.), la Sezione esorta la Città Metropolitana di Bari a implementare gli indicatori utili ad effettuare il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, su tutti gli organismi partecipati, attivandosi per eliminare la grave incertezza rilevata nella definizione e implementazione di tali parametri.

7. Controllo sulla qualità dei servizi.

Il controllo sulla qualità dei servizi, previsto dall'art. 147, comma 2, lett. e), T.U.E.L., misura l'erogazione delle prestazioni rispetto all'analisi dei bisogni, rapportando la soddisfazione degli stessi rispetto a standard predefiniti.

In altri termini, tale tipologia di controllo è finalizzata ad intercettare - attraverso la misura della soddisfazione del cittadino - i bisogni dell'utenza e, quindi, a fornire all'Amministrazione le reali dimensioni dello scostamento esistente tra i risultati della gestione (validati dagli altri controlli) e il grado di utilità effettivamente conseguito. In un sistema integrato dei controlli, dunque, il controllo sulla qualità dei servizi rappresenta uno strumento di misurazione del corretto funzionamento delle altre forme di controllo attivate nell'ente (cfr. Corte dei conti, Sez. reg. di contr. per la Sicilia, deliberazione n. 106/2024).

Con riferimento alla Città Metropolitana di Bari, il controllo sulla qualità dei servizi è disciplinato dagli artt. 33 del Regolamento sui controlli interni della Città Metropolitana di Bari.

Posto il richiamato quadro normativo e regolamentare, sulla base di quanto dichiarato dall'ente nei referti relativi alle annualità 2021, 2022 e 2023 e nella documentazione prodotta in sede di riscontro istruttorio, l'esito della verifica sul funzionamento del controllo in esame è sintetizzato come segue:

- a) nel triennio 2021-2023 le Carte dei Servizi adottate dalla Città Metropolitana di Bari e regolarmente pubblicate sul sito istituzionale, sezione "*Amministrazione Trasparente*", concernono esclusivamente LA Carta dei servizi dell'Istituzione Messeni-Localzo e la Carta dei servizi della Pinacoteca Corrado Giaquinto di Bari;
- b) la Città Metropolitana di Bari ha provveduto a pubblicare nella apposita sezione del sito istituzionale dell'ente, i risultati delle indagini sulla soddisfazione degli utenti limitatamente al servizio di pinacoteca Corrado Giaquinto per l'anno 2023;
- c) per tutte le annualità oggetto di indagine (2021-2023) l'ente ha adoperato alcuni indicatori previsti nel referto. Non sono stati adottati i seguenti

indicatori:

- tempestività della erogazione
- trasparenza dei tempi di erogazione
- trasparenza dei costi di erogazione
- trasparenza sulle responsabilità del servizio
- Sono stati implementati gli indicatori di correttezza con l'utenza, affidabilità del servizio, completezza del servizio, conformazione agli standard di qualità, reclami e segnalazioni di disservizi.

Alla luce di quanto sin qui rappresentato si ritiene che il controllo sulla qualità dei servizi, come concretamente attuato dalla Città Metropolitana di Bari nel periodo 2021-2023, non sia pienamente adeguato alla finalità cui lo stesso controllo è preordinato ai sensi dell'art. 147, comma 2, lett. e), T.U.E.L.

Tant'è, che non si registrano miglioramenti rispetto alla situazione esaminata in occasione della verifica sul funzionamento dei controlli interni nell'anno 2015 di cui alla deliberazione di questa Sezione Deliberazione n. 156/2017/VSGC. In particolare, si rileva quanto segue:

- la Carta dei Servizi continua ancora ad essere definita solo per alcuni settori e non per tutti i servizi erogati dall'ente;
- da quanto illustrato dall'ente in fase istruttoria sembra che nel triennio 2021-2023 il sistema di monitoraggio per la valutazione della qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione dell'utenza è stato posto in essere solo con riferimento ad alcuni servizi. Non risulta implementato con riguardo ai servizi principali dell'ente, ed anche per quelli considerati, si è avvalso soltanto di alcuni degli indicatori sopra esposti.

trasparenza nonché al fine di conseguire un innalzamento progressivo degli *standard* qualitativi dei servizi erogati, la Sezione raccomanda all'ente di estendere la Carta dei Servizi a tutti i settori di attività, di implementare le verifiche sulla qualità dei servizi, includendo tutti i servizi erogati, di incentivare la misurazione della soddisfazione degli utenti applicando adeguati parametri

di correttezza con l'utenza, affidabilità del servizio, completezza del servizio, conformazione agli standard di qualità di disservizi, nonché di pubblicare i risultati delle indagini sulla soddisfazione degli utenti sul proprio sito istituzionale.

8. Appendice P.N.R.R.

L'obbligo di adeguare il sistema dei controlli interni alle esigenze di monitoraggio della corretta attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) riguarda tutti gli enti locali, a prescindere dalla dimensione, nella misura in cui tali enti rivestano il ruolo di soggetti attuatori di interventi previsti dal predetto Piano. L'entità delle risorse del P.N.R.R. messe a disposizione degli enti locali amplia, infatti, la loro capacità di spesa imponendo elevati livelli di efficienza.

Con riferimento alla situazione delle opere finanziate dal P.N.R.R. (e Finanziamenti correlati - P.N.C., F.O.I.) la Città Metropolitana di Bari ha comunicato quanto segue:

- Nelle annualità oggetto di controllo era in corso di implementazione una piattaforma informatica dedicata alla gestione dei progetti sia finanziati con fondi di bilancio che con risorse esterne allo stesso, tra cui le risorse PNRR ;
- La completa tracciabilità delle operazioni, ai fini del raggiungimento di milestone e target viene garantito dalle fasi presenti sulla piattaforma ReGis
- Struttura PNRR è stata approvata con delibera del Consiglio metropolitano n. 101/2022;
- con decreto del sindaco metropolitano n.333/2021 è stato individuato nel servizio SUA l'ufficio dedicato alle procedure di appalto finanziate dal P.N.R.R, in quanto, diversi comuni dell'area metropolitana hanno manifestato la volontà di affidare alla Città Metropolitana di Bari le funzioni di stazione appaltante.

Alla richiesta relativa all'effettuazione dei controlli sulle procedure di gara, ed alle direttive di auditing finanziario-contabile in tema di PNRR l'ente non è fornito alcun

riscontro.

Dalla relazione del nucleo di gestione per l'anno 2021, è emerso che “il monitoraggio condotto dal Nucleo di Controllo di Gestione, per assicurare una maggiore omogeneità e comparabilità dei programmi esercizio 2021 del PEG - ha valutato positivamente l'esito delle relazioni prodotte da tutti i Servizi, con particolare riferimento agli atti posti in essere per l'avvio della programmazione del PNRR di competenza dell'Ente”. Mentre, dalla relazione per l'anno 2022 il Nucleo, con nota nr. prot.4126 del 17/01/2023 ha chiesto, per quanto di competenza, un report trimestrale sullo stato di avanzamento dei lavori previsti nell'ambito del PNRR, Piano articolato in sei settori di intervento per le annualità 2021/2026; report i cui esiti non sono stati riscontrati nella relazione. Dalle relazioni semestrali per l'anno 2023, il nucleo di gestione nel documento afferente al secondo semestre ha dichiarato che “nella seduta del 05/12/2023, il Nucleo fissa il calendario di incontri relativo alle audizioni dei Dirigenti in merito all'attività svolta dagli stessi nel secondo semestre 2023 relativamente al PEG così come allo stato dei progetti del PNRR per quanto di propria competenza”. Per l'anno 2022 e 2023 non risultano formalizzate nelle relazioni del nucleo di gestione giudizi in merito alle relazioni prodotte da tutti i Servizi, con particolare riferimento agli atti posti in essere per l'avvio della programmazione del PNRR.

La Sezione - nel prendere atto delle dichiarazioni rese dall'ente e con riserva di svolgere ulteriori approfondimenti nell'ambito delle verifiche ad essa intestate in ordine al ciclo di gestione dei progetti finanziati con risorse P.N.R.R. - evidenzia che la Città Metropolitana di Bari, in quanto soggetto attuatore di progetti finanziati con le risorse del P.N.R.R., è tenuto a rafforzare le proprie capacità tecniche e operative con particolare riguardo alle attività di attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi (in questo senso cfr. le indicazioni formulate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con deliberazione n. 2/SEZAUT/2022/INPR).

In questa prospettiva, si rammenta che la presenza, in bilancio, di

risorse afferenti a progetti finanziati con il P.N.R.R. richiede un'attenzione particolare sulla corretta e integrale contabilizzazione dei flussi di cassa vincolati rispetto alle componenti libere, al fine di garantire gli equilibri della gestione di competenza e di cassa, attraverso un tracciamento trasparente delle entrate e delle uscite con finanziamento specifico (cfr. *ex multis*, Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 2/SEZAUT/2022; Corte dei conti, sez. reg. di contr. per il Lazio, deliberazione n. 102/2022/PRSE).

Ciò posto, si richiama l'attenzione dell'ente sulla necessità di adottare misure organizzative che siano concretamente idonee ad assicurare il rispetto delle scadenze di rendicontazione, anche attraverso un adeguamento del sistema dei controlli interni e l'implementazione di un sistema interno di *audit*.

9. Conclusioni.

L'esame dei referti annuali e i chiarimenti forniti dall'amministrazione in sede istruttoria evidenziano un sistema dei controlli interni per gli anni 2021-2022-2023 che risulta parzialmente adeguato sotto il profilo delle concrete modalità di funzionamento, con conseguenti ricadute sull'efficienza e sull'efficacia della gestione dell'ente.

Tanto considerato, la Sezione, ad ogni modo, rivolge alla Città Metropolitana di Bari le seguenti raccomandazioni:

- a) con riferimento al controllo di regolarità amministrativa e contabile, si invita l'ente a considerare l'opportunità di tener conto, al fine di selezionare gli atti da sottoporre a controllo successivo, anche delle valutazioni effettuate in sede preventiva nonché delle risultanze del controllo di gestione, il quale - nell'analizzare l'andamento della gestione sotto i profili dell'efficienza e dell'efficacia attraverso l'utilizzo di dati non solo di natura economico-finanziaria - è idoneo ad intercettare criticità ed irregolarità che potrebbero sfuggire anche ad un esame approfondito in sede preventiva.

Si raccomanda, inoltre l'adozione di tecniche probabilistico-statistiche di

campionamento degli atti da sottoporre a controllo, che, includendo più unità da categorie a rischio elevato, consente di intercettare con maggiore probabilità gli atti illegittimi, e l'integrazione degli esiti delle verifiche pregresse nella definizione della popolazione oggetto di controllo. Il campionamento dovrà essere descritto in apposita nota metodologica e corredato da calcolo della dimensione campionaria adottata.

Altresì, si invita la Città Metropolitana di Bari a valutare l'opportunità - compatibilmente con le proprie risorse - di rafforzare le ispezioni e altre indagini volte ad accertare la regolarità amministrativa di uffici e/o servizi più esposti a rischi di comportamenti non legittimi;

- b) con riferimento al controllo sugli equilibri finanziari, si raccomanda all'ente di prestare una costante attenzione per le procedure di spesa e la gestione dei flussi di cassa al fine di evitare ritardi nei pagamenti e formazione di debiti; si raccomanda, inoltre, all'ente di prestare una costante attenzione alla capacità dell'ente di riscuotere i crediti;
- c) con riguardo al controllo sulla qualità dei servizi, si invita l'ente a estendere la Carta dei Servizi a tutti i settori di attività, a implementare le verifiche sulla qualità dei servizi applicando indagini di *customer satisfaction* capillari, includendo tutti i servizi erogati, a incentivare la misurazione della soddisfazione degli utenti, nonché a pubblicare i risultati delle indagini sulla soddisfazione degli utenti sul proprio sito istituzionale;
- d) con riferimento al monitoraggio delle opere finanziate con fondi P.N.R.R. invita la Città Metropolitana di Bari a rafforzare le proprie capacità tecniche e operative con particolare riguardo alle attività di attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi.

In questa prospettiva, si richiama l'attenzione dell'ente sulla necessità di adottare misure organizzative che siano concretamente idonee ad assicurare il rispetto delle scadenze di rendicontazione, eventualmente anche attraverso un adeguamento del sistema dei controlli interni e

l'implementazione di un sistema interno di *audit*.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, con riferimento al funzionamento del sistema dei controlli interni della Città Metropolitana di Bari negli anni 2021, 2022 e 2023,

ACCERTA

La parziale adeguatezza del funzionamento del sistema, nei limiti indicati in parte motiva, con riserva di verificare gli eventuali miglioramenti apportati in occasione delle prossime verifiche di competenza;

INVITA

la Città Metropolitana di Bari ad adottare le misure necessarie tese al miglioramento del funzionamento del sistema dei controlli interni, come evidenziato nella parte motiva della deliberazione e a:

- a) considerare l'opportunità di tener conto, al fine di selezionare gli atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativo-contabile, anche delle valutazioni effettuate in sede preventiva nonché delle risultanze del controllo di gestione;
- b) adottare tecniche probabilistico-statistiche di campionamento degli atti da sottoporre a controllo, che, includendo più unità da categorie a rischio elevato, consente di intercettare con maggiore probabilità gli atti illegittimi, e l'integrazione degli esiti delle verifiche pregresse nella definizione della popolazione oggetto di controllo. Il campionamento dovrà essere descritto in apposita nota metodologica e corredato da calcolo della dimensione campionaria adottata.
- c) valutare l'opportunità di rafforzare le ispezioni e altre indagini volte ad accertare la regolarità amministrativa di uffici e/o servizi più esposti a rischi di comportamenti non legittimi;

- d) estendere la Carta dei Servizi a tutti i settori di attività, implementare le verifiche sulla qualità dei servizi, includendo tutti i servizi erogati, incentivare la misurazione della soddisfazione degli utenti, nonché pubblicare i risultati delle indagini sulla soddisfazione degli utenti sul proprio sito istituzionale;
- e) rafforzare le proprie capacità tecniche e operative con particolare riguardo all'attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione degli **interventi PNRR**, adottando misure organizzative che siano concretamente idonee ad assicurare il rispetto delle scadenze di rendicontazione, eventualmente anche attraverso un adeguamento del sistema dei controlli interni e l'implementazione di un sistema interno di *audit*.

DISPONE

- la trasmissione della presente deliberazione, a cura della segreteria della Sezione, al Sindaco della Città Metropolitana di Bari, al Segretario Generale e all'Organo di revisione;
- la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013.

Così deliberato in Bari, nella camera di consiglio del 14 gennaio 2026

Il Magistrato relatore
F.to Maria Rosaria Pedaci

La Presidente
F.to Cinzia BARISANO

Depositata il 20 gennaio 2026
Il Direttore della Segreteria
F.to Elisabetta LENOCI